

SCHEMA DEGUSTATIVA

TERRA DI LAVORO

2009

—

La primavera è mediamente piovosa con temperature miti. Tale condizione, comprese le temperature miti, hanno fatto germogliare le viti mediamente una decina di giorni prima rispetto al 2008 e tale anticipo si è mantenuto anche nelle successive fasi finali.

Estate mediamente siccitosa con ripresa della pioggia al 15 settembre. Si vendemmia a metà ottobre. Il vino ha sfruttato al meglio la lunga permanenza dell'uva sulla pianta che ha consentito una completa maturazione.

Questo porta oggi a degustare un vino dichiaratamente giovane che però ha ben presenti tutte le caratteristiche aromatiche, fisiologiche e chimiche per sostenere un lungo e ben portato invecchiamento.

Già nelle note aromatiche il 2009 sembra consigliare il degustatore ad attendere qualche anno prima di provare a stappare qualche altra bottiglia dello stesso anno. Le note erbacee che avanzano sul classico goudron danno un chiaro segno della volontà di questo vino a sviluppare in bottiglia una piena maturità solo in là con gli anni.

La struttura del vino tra la solida carica tannica e il profondo carico estrattivo sono il giusto supporto a tale volontà di invecchiamento. I toni sono quelli delle annate calde: frutti di bosco neri, note balsamiche e minerali che ritornano nei vari momenti dell'assaggio.